

ARTURO PAOLI

Profeta in Vaticano

*Arturo Paoli e la Gioventù cattolica italiana (1950-1954)***COLLANA** «Fede e storia» [G2]**PAGINE** 392**PREZZO** € 28,00**ISBN** 978-88-10-10215-2

La seconda guerra mondiale, le persecuzioni contro gli ebrei, la lotta partigiana, la fine del fascismo, la scomunica ai comunisti, la Costituzione repubblicana. Si collocano negli anni Quaranta del Novecento gli scritti giovanili di Arturo Paoli, sacerdote lucchese e piccolo fratello di Charles de Foucauld. Lettere, articoli, documenti e testi in gran parte inediti compongono le due parti di questo libro. La prima comprende due volumi del 1944 e del 1945 – dedicati rispettivamente a un amico partigiano morto durante la guerra e alla ricostruzione morale post-bellica – e la raccolta degli articoli pubblicati sul settimanale diocesano tra il 1947 e il 1949. Da questi testi emergono il pensiero del giovane Paoli, i suoi riferimenti spirituali e culturali, il contesto ideologico e storico in cui operava, il suo modo di interpretare il sacerdozio e l'appartenenza alla Chiesa. La seconda parte compendia una selezione delle lettere scritte negli anni 1940-1944 e la documentazione dell'attività svolta in difesa di ebrei, renitenti, partigiani ed esponenti del Comitato di liberazione nazionale. Una sezione è dedicata alla corrispondenza tra monsignor Montini, sostituto alla Segreteria di Stato Vaticana, e l'arcivescovo di Lucca, monsignor Torrini, relativa al trasferimento di Paoli alla dirigenza nazionale della Gioventù di Azione Cattolica, incarico da cui verrà allontanato per divergenze di vedute con la presidenza di Luigi Gedda.

ARTURO PAOLI (Lucca 1921-2015), ordinato sacerdote nel 1940, è *Giusto tra le nazioni* e medaglia d'oro al valor civile per aver aiutato ebrei perseguitati dal nazifascismo. L'ingresso nella congregazione dei Piccoli Fratelli di Charles de Foucauld lo porta al noviziato nel deserto di Algeria, a Orano con gli operai del porto e in Sardegna tra i minatori di Iglesias. Inviso a una parte delle autorità vaticane, è costretto a imbarcarsi per l'Argentina, dove finisce nell'elenco dei condannati a morte dal regime militare. Ripara in Venezuela e poi in Brasile, dove diventa uno dei protagonisti della teologia della liberazione. È autore di oltre cinquanta libri tradotti in varie lingue